



La redazione
Viale Cassala, 57 - 20143 - Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
E-mail: segreteria_milano@repubblica.it - Segreteria di Redazione Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236 dalle ore 12.00 alle ore 19.00 -
Tamburini fax 06/44256550 - Tuttomilano tuttomilano@repubblica.it
Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A. - via Winckelmann, 1 - 20146 Milano
Tel. 02/57494571 - Fax 02/57494981

Milano



F2, il primo EP "PRIMO PASSO"
Presto fuori su tutte le piattaforme digitali
Ig: ciccioferotti

IL TEMA

Scuola, un mese dopo mancano ancora i prof

L'orario completo continua a essere lontano e ai disagi si aggiungono pure i primi casi di Covid degli insegnanti. Parlano i presidi: "Bastano poche assenze per complicarci l'organizzazione. E dobbiamo formare i giovani di fresca nomina"

di Sara Bernacchia • a pagina 3

La cultura

Carta di Milano per mettere in rete nazionale le biblioteche

Civiche, una ventina, di condominio, specialità milanese, sempre una ventina, nelle aziende, nelle scuole, bibliobus e anche in metrò: Milano punta sempre di più sulle biblioteche, come anticipa l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi, aspettando i primi Stati generali delle biblioteche. All'interno del Forum Cultura, che si svolgerà da oggi al 26 al Castello Sforzesco, si parlerà del ruolo delle biblioteche nelle politiche di rigenerazione urbana e di sviluppo sostenibile delle città e di come saranno chiamate a rispondere agli scenari di cambiamento culturale e sociale dei luoghi in cui viviamo. E nascerà la Carta di Milano delle biblioteche, un documento concepito dagli assessori alla Cultura delle principali città italiane per rilanciarne il ruolo.

di Annarita Briganti • a pagina 5

Sul podio nazionale dei Beni Fai più visitati



▲ La piscina e il retro di Villa Necchi Campiglio DUILIO PIAGGESI FOTOGRAMMA

Villa Necchi da record

di Simone Bianchin • a pagina 5



▲ Il murale del Casoretto che ricorda Fausto e Iaio

Dopo le parole di La Russa

Associazione Fausto e Iaio "Il loro assassinio maturò nell'estrema destra"

Una precisazione che ha il sapore della presa di distanza. Arriva dall'Associazione "Familiari e amici di Fausto e Iaio", dopo il ricordo fatto da Ignazio La Russa nel giorno dell'elezione a presidente del Senato. E dopo l'intervista rilasciata a Repubblica da Bruno, il fratello di Fausto Tinelli, uno dei due giovani frequentatori del Leoncavallo uccisi il 18 marzo del 1978. L'Associazione «preso atto della dichiarazione del presidente del Senato Ignazio La Russa desidera sottolineare che l'assassinio maturò in un preciso momento storico (rapimento Moro) negli ambienti dell'estrema destra».

di Luca De Vito • a pagina 2

La politica

Anche terzo polo più freddo sulla candidatura Moratti

Letizia Moratti fuori dal governo e Attilio Fontana verso la ricandidatura alla Regione a nome di tutto il centrodestra. La vicepresidente e assessora regionale al Welfare è sempre determinata a candidarsi per la Regione nel 2023, ma si raffredda l'asse con il terzo polo. Dopo le perplessità dei vertici locali del movimento di Carlo Calenda e Matteo Renzi anche a Roma le ambizioni sull'ipotesi di arruolare Moratti tra i centristi si sarebbero notevolmente raffreddate. Nello stesso tempo, dal centrodestra lombardo arriva la conferma che nessun partito intenderebbe appoggiare la candidatura di Moratti.

di Andrea Montanari • a pagina 2



F2, il primo EP "PRIMO PASSO"

Presto fuori su tutte le piattaforme digitali - Ig: ciccioferotti



L'intervista

Marina Viola "Sul palco gli amici di mio papà Beppe"

di Luigi Bolognini • a pagina 9

«Giorgio Terruzzi, che definisco tranquillamente il mio fratello maggiore, ha messo assieme tutti quelli che papà l'hanno conosciuto davvero per un breve ricordo: tre minuti, poi suona una sveglia e via con un altro». Marina Viola, figlia di Beppe, spiega così l'appuntamento di stasera al Parenti.

Il caso



Troppe vibrazioni richiesta danni al metrò verde

di Miriam Romano • a pagina 4

La Bottega di poesia

Le ripetizioni possono rivelarsi pericolose

di Maurizio Cucchi • a pagina 7

Rendere la versificazione più attenta e attendibile, meno risolta per versicoli brevi, evitando accorgimenti iterativi poco efficaci e meccanici. Ancora, sarebbe consigliabile un maggior coinvolgimento nella concretezza piena dell'ambiente. Sono alcuni dei consigli settimanali ai poeti arrivati nella bottega di Repubblica.

“La verità storica su Fausto e Iaio c’è fu un assassinio dell’estrema destra”

La risposta dell’Associazione amici e familiari dei due ragazzi citati da Ignazio La Russa nel discorso d’insediamento “Comprendiamo il senso istituzionale della dichiarazione. Ma il loro sacrificio va rispettato collocandolo nel contesto”

Una precisazione che ha il sapore della presa di distanza. Arriva dall’Associazione “Familiari e amici di Fausto e Iaio”, dopo il ricordo fatto da Ignazio La Russa nel giorno dell’elezione a presidente del Senato. E dopo l’intervista rilasciata a *Repubblica* da Bruno, il fratello di Fausto Tinelli, uno dei due giovani frequentatori del Leoncavallo uccisi il 18 marzo del 1978. L’Associazione «preso atto della dichiarazione del presidente del Senato Ignazio La Russa riguardante Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci, pur comprendendone il senso istituzionale, desidera sotto-



▲ Il murale per Fausto e Iaio

lineare che i due ragazzi non si trovavano nel posto sbagliato al momento sbagliato – si legge nel comunicato –. L’assassinio maturò in un preciso momento storico (rapimento Moro) negli ambienti dell’estrema destra. Fausto e Iaio non caddero per caso e benché non si sia giunti ad una verità giudiziaria è chiara a tutti quale fu la verità storica e politica».

Parole, queste, in cui si rivede anche la sorella di Iaio, Maria Iannucci. «Fausto e Iaio sono nel cuore degli antifascisti da oltre quaranta anni e questa Associazione chiede che la loro memoria venga

rispettata riconoscendo il loro sacrificio e collocandolo nel giusto contesto – si legge ancora nel testo –. Questo riconoscimento passa necessariamente dalla verità storica e non solo da quella giudiziaria».

La Russa in Senato aveva voluto ricordare «un militante di destra, Sergio Ramelli, che ho conosciuto e di cui sono stato anche avvocato di parte civile, e due di sinistra, i cui assassini non sono mai stati trovati, Fausto e Iaio. Mi inchino davanti alle loro memorie». Un passaggio da uomo delle istituzioni, un appello a una memoria con-

divisa che arriva da un politico con un passato di militante dell’Msi prima e di dirigente di Alleanza nazionale dopo. Sempre sul tema della memoria, ieri La Russa ha telefonato al presidente della comunità ebraica di Milano Walter Meghnagi in occasione dell’anniversario del rastrellamento del Ghetto di Roma. «Nel corso della telefonata il presidente del Senato ha rinnovato la sua sincera vicinanza alla comunità», ha fatto sapere in una nota dell’ufficio stampa del presidente del Senato.

– Luca De Vito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le elezioni Regionali

Nessun segnale da Fdi e terzo polo freddo Moratti ora è più sola

di Andrea Montanari

Letizia Moratti fuori dal governo e Attilio Fontana verso la ricandidatura alla Regione a nome di tutto il centrodestra. La vicepresidente e assessora regionale al Welfare è sempre determinata a candidarsi per la Regione nel 2023, ma si raffredda l’asse con il terzo polo. Dopo le perplessità dei vertici locali del movimento di Carlo Calenda e Matteo Renzi anche a Roma le ambizioni sull’ipotesi di arruolare Moratti tra i centristi si sarebbero notevolmente raffreddate. Nonostante il pressing di Mariastella Gelmini. «Non possiamo appoggiare la candidatura alla Regione di una persona di cui abbiamo criticato apertamente per gli ultimi due anni le scelte sulla sanità lombarda», commenta un autorevole esponente azionista che chiede di restare anonimo. Nello stesso tempo, dal centrodestra lombardo arriva la conferma che nessun partito intenderebbe appoggiare la candidatura di Moratti. Concetto che i partiti della coalizione che governa la Lombardia sarebbero pronti a riferire alla vicepresidente e assessora nel vertice nazionale del centrodestra che sarà convocato subito dopo la formazione del nuovo governo. Per contro, l’ingresso nel nuovo esecutivo dato ormai per certo di Giancarlo Giorgetti, che dovrebbe diventare il nuovo ministro dell’Economia, allontana di fatto il piano B, che il leader della Lega Matteo Salvini aveva in serbo per provare a stoppare la candidatura di Moratti alla Regione il prossimo anno. Torna quindi a rafforzarsi l’ipotesi che il centrodestra punti tutto su Fontana nel 2023 anche

Si avvicina la resa dei conti a Palazzo Lombardia: Fontana esce rafforzato dalle trattative sul governo

nel caso la sua attuale vice confermasse il proposito di candidarsi. Il termine attuale non è usato a caso perché il centrodestra ha già dato mandato a Fontana di ritirare le deleghe a Moratti appena dovesse ufficializzare la sua candidatura in Lombardia nel 2023. A cominciare da quella di vicepresidente, perché lo statuto regionale prevede che in caso di impedimento del presidente il suo ruolo passi direttamente al suo vice. Dal momento che



proprio in settimana la commissione Affari Istituzionali del Pirellone dovrebbe votare la modifica della legge elettorale regionale che trasferisce dal prefetto al governatore il potere di decidere la data delle elezioni. Era stato lo stesso Fontana a preannunciare a Moratti «in maniera chiara e inequivocabile,

In bilico Letizia Moratti in Consiglio regionale: la vicepresidente dovrà lasciare la giunta se si candiderà alle elezioni

che il nostro rapporto fiduciario, sul piano del posizionamento politico, si è incrinato», dopo una intervista televisiva della vicepresidente e responsabile del welfare lombardo in cui aveva confermato l’intenzione di candidarsi nel 2023.

Non è un mistero che anche il centrodestra non aveva gradito l’atteggiamento di neutralità di Moratti durante la recente campagna elettorale per le Politiche. Tanto che soprattutto all’interno di forza Italia, ma anche in Fratelli d’Italia alcuni esponenti di spicco avevano escluso fin dall’inizio che Moratti potesse far parte del nuovo governo. E confermano che fino ad oggi l’argomento non è stato nemmeno sfiorato nel corso delle trattative tra Giorgia Meloni e i leader degli altri partiti della coalizione.

Moratti dal canto suo non demorde, e fa sapere di essere pronta a lanciare comunque una “rete civica” composta da imprenditori, ex sindaci, esponenti del terzo settore. Pronti a sostenere la sua candidatura per la Regione. Contando magari anche sull’adesione di alcuni consiglieri regionali delusi. Tra i leghisti, ma non solo. Visto che in molti sanno che difficilmente potranno essere rieletti il prossimo anno.

Nel frattempo, il governatore Fontana, nonostante tra alcuni leghisti rimangano ancora alcune perplessità, guarda avanti. E prepara già per il 28 novembre presso il Pirelli Hangar Bicocca l’evento Lombardia 2030, con rappresentanti del mondo produttivo, economico e sociale lombardo. «Con lo sguardo rivolto al futuro per indicare le sfide che il territorio e le istituzioni lombarde, a partire dalla Regione, hanno di fronte nei prossimi anni», come riporta l’informativa che è stata illustrata a tutti gli assessori durante l’ultima seduta della giunta regionale. Salvo colpi di scena, lo schema del centrodestra dovrebbe essere questo. Anche se c’è chi consiglia di rinviare l’annuncio per evitare il tiro incrociato del centrosinistra su Fontana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Artemide®
Outlet Days 2022
dal 20 al 23 ottobre

Vendita straordinaria di lampade, arredi ed oggetti
Giovedì 20 e domenica 23 dalle 9.00 alle 19.00.
Venerdì 21 e sabato 22 dalle 9.00 alle 20.00.



Artemide, via Bergamo 17, Pregnana Milanese

ARTEMIDE.COM
NUMERO VERDE 800-834-093
DANESEMILANO.COM

Discovery Space, Ernesto Gismondi - Ph. by Giovanni Gastel